



Giunta Regionale della Campania

70.05 - Struttura di Missione

per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. III, 16 luglio 2015

70.05.00

All' Ufficio Legislativo del Presidente
legislativo.presidente@regione.campania.it

p.c. Capo di Gabinetto del Presidente
capogabinetto@regione.campania.it

Vice-Presidente della Giunta Regionale
On. Fulvio Bonavitacola
assessore.bonavitacola@regione.campania.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma dei Consiglieri Regionali Aurelio Tommasetti e Severino nappi (lega Campania) reg. gen. n. 905.

Letta l'interrogazione, si comunica quanto segue per i profili di competenza.

Punto 1.

In via preliminare, appare utile rappresentare che il sito localizzato nel comprensorio della caserma militare di Persano, nel Comune di Serre (SA), è stato già oggetto dello stoccaggio dei rifiuti risalenti al periodo emergenziale 2000-2009, per un quantitativo stimato di ca 78.000 tonnellate.

La completa rimozione di tali rifiuti è stata effettuata nell'ambito della procedura d'appalto n. 2892/A-T/2019 bandita dalla Regione Campania, per un quantitativo definitivamente accertato di 76.576,76 tonnellate, di cui 9.767 t classificate come pericolose.

Tanto doverosamente premesso, si passano in rassegna le principali fasi procedimentali riferite ai rifiuti oggetto di spedizione illegale presso la Tunisia.

Con DGR n. 40 del **28.01.2022** è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione istituzionale - sottoscritto in data **11 febbraio 2022** - tra la Regione Campania e lo Stato tunisino, in aggiornamento e sostituzione della DGR n. 21 del 12.01.2022, per provvedere con urgenza all'adozione, da parte della Regione stessa e per quanto di competenza, degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari a consentire l'immediato rimpatrio dei rifiuti oggetto della notifica IT 020260, illegalmente spediti in Tunisia dalla società S.R.A. srl (Sviluppo Risorse Ambientali srl), **classificati con codice EER 19.12.12 e contenuti in 212 container (pari a ca 6.000 t)** presso il porto di Sousse, nonché di un container svuotato al deposito di Sidi Abdelhamid.

Con la medesima deliberazione n. 40 è stato, altresì, approvato lo schema di Intesa con il Ministero della Difesa per l'utilizzo dell'area localizzata all'interno del comprensorio della caserma militare di Persano, per lo stoccaggio provvisorio di tali containers, per il tempo strettamente necessario alle attività di caratterizzazione e al trattamento finale presso impianti autorizzati.

In data 2 marzo 2022 è stata sottoscritta l'Intesa, successivamente prorogata al fine di consentire lo svolgimento delle attività disposte nell'ambito del sequestro giudiziario probatorio da parte della Procura presso il Tribunale di Potenza, prevedendo in essa l'impegno della Regione Campania a ripristinare le aree utilizzate per lo stoccaggio ad ultimazione delle attività.

Con l'obiettivo prioritario di risolvere le problematiche operative connesse al trasferimento e conseguente gestione dei rifiuti di cui trattasi, con DGR n. 62 del **15.02.2022** è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma - concluso ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i. - finalizzato a regolare la reciproca cooperazione, nell'ambito delle rispettive competenze, tra la Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore degli interventi, la Provincia di Salerno, l'Ente d'Ambito Salerno Ciclo Integrato rifiuti urbani e la Società

Ecoambiente Salerno spa a socio unico EdASa, nella qualità di soggetti gestori dei siti di stoccaggio; l'Accordo è stato sottoscritto in data 25.02.2022 e ad oggi ancora in regime di proroga.

In data 25 febbraio 2022, i rifiuti rientrati al porto di Salerno sono stati oggetto di sequestro giudiziario probatorio da parte della Procura presso il Tribunale di Potenza – Direzione Distrettuale Antimafia – nell'ambito del procedimento Penale mn. 50/2021 RGNR mod 21, a carico dei rappresentanti della società notificatrice (la SRA srl) ed altri.

Dal giorno **26.04.2022** è stato avviato il trasferimento dei n. 213 container presso le aree della Caserma Militare "G. Garibaldi" loc. Persano comune di Serre (SA), depositati su piazzole attrezzate per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti, il cui trasferimento è stato completato in data **23.05.2022**.

Ultimate queste ultime attività, la competente Procura della Repubblica ha proceduto per mezzo dei propri CC.TT.UU. a definire le modalità di caratterizzazione dei rifiuti – da effettuarsi nell'ambito dell'accertamento tecnico irripetibile ai sensi dell'art. 360 c.p.p. – attraverso sopralluoghi cui hanno preso parte gli indagati, con i rispettivi consulenti e avvocati di parte, oltre a rappresentanti della Regione Campania supportata dall'ARPA Campania.

Tale fase si è tradotta nell'affidamento all'ARPA Umbria, con verbale del 05.05.2023 del Sost. Procuratore di Potenza, dello svolgimento delle attività peritali sul corpo dei rifiuti, volte ad accertarne le caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche, nonché attribuire il relativo codice EER.

Concluse le attività tecniche di campionamento dei rifiuti, nel corso delle quali si è reso possibile la progressiva restituzione alla società Arkas Italia srl dei 207 containers dei 213 trasferiti nel sito militare di Persano, e **riscontrando l'istanza della Regione Campania del 15.11.2023, la competente Procura ha emesso in data 06.12.2023 il provvedimento dissequestro di 5.833 t di rifiuti formalmente classificati con EER 191212 per il compimento di tutti gli incombeni di legge, quali l'affidamento degli stessi per il finale conferimento ad impianti autorizzati.**

Con il medesimo provvedimento, notificato in data 15.12.2023, è stato inoltre disposto il permanere del vincolo del sequestro per n. 5 container da preservare per attività di competenza dell'Autorità Giudiziaria.

In data **20.12.2023** è pervenuta la documentazione inerente l'attività svolta dall'ARPA Umbria, **da cui si è rilevata la non pericolosità dei rifiuti di che trattasi e l'attribuzione a questi del codice EER 19.12.12 "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti"**, consentendo alla Regione Campania di perfezionare gli adempimenti di ordine tecnico ed amministrativo volti a consentire l'indizione della procedura di gara aperta, di rilevanza comunitaria, avente ad oggetto **il "Il servizio di carico, trasporto e conferimento ad impianti di recupero energetico e/o di materia in ambito nazionale e comunitario, ovvero ad impianti di smaltimento in ambito comunitario, di circa 6.000 t di rifiuti stoccati in balle presso il sito nel comprensorio della caserma militare di Persano, nel Comune di Serre (SA)".**

La suindicata gara, **indetta con decreto dirigenziale n. 207 del 12.03.2024, è stata aggiudicata in data 07.06.2024 con decreto dirigenziale n. 499 alla società Vibeco srl, con sede legale in Paderno Dugnano (MI).**

Con l'obiettivo di ottemperare a quanto previsto dall'Accordo Istituzionale sottoscritto con il Ministero della Difesa, in cui la Regione Campania si è impegnata a ripristinare le aree utilizzate per lo stoccaggio all'interno del comprensorio militare, è stato richiesto alla subentrante Procura della Repubblica di Salerno di voler di voler autorizzare la rimozione anche dell'aliquota di rifiuti (circa 150 ton) ancora posti sotto sequestro giudiziario, al contempo segnalando la possibilità di rimuovere tale quantitativo nell'ambito della procedura d'appalto aggiudicata con il predetto decreto dirigenziale n. 499 del 07.06.2024.

In accoglimento di tale ultima istanza, in data 26.06.2024 la Procura della Repubblica di Salerno ha revocato il provvedimento di sequestro e disposto la restituzione dei containers ancora presenti alla ditta titolare.

Divenuta efficace l'aggiudicazione e trascorso il termine dilatorio di 35 giorni di cui all'art. 18 comma 3 del d.lgs. n. 36/2023, in data **15.07.2024 è stato sottoscritto il contratto d'appalto** e in data **29.07.2024 il Verbale di avvio e consegna del servizio alla società appaltatrice.**

Punto 2

In esito all'evento incendiario del giorno 30.07.2024, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno - nell'ambito del procedimento penale iscritto a carico di IGNOTI per i reati di cui agli artt. 423 e 452 quater

c.p. - in data 01.08.2024 ha convalidato il sequestro di un'area di circa 6.000 mq contenente 6.000 tonnellate combuste di rifiuti con codice EER 19.12.12, ponendone la custodia in capo a soggetto dipendente della società Vibeco srl.

In tale proc. penale, in data 02.08 u.s. i Sostituti Procuratore hanno conferito incarico di consulenza tecnica per accertare natura, causa e dinamica dell'incendio, nonché se l'evento sia stato prodotto da processo di autocombustione dei rifiuti.

Punto 3

Ultimate le attività di tombamento dei focolai e di messa in sicurezza delle aree, svolte sotto il coordinamento del locale Corpo dei Vigili del Fuoco mediante supporto logistico (uomini e mezzi) e fornitura di materiale inerte per lo spegnimento, d'intesa con la Regione Campania la stessa Società ha avviato le procedure volte alla predisposizione un presidio fisso per esigenze di custodia e gestione in sicurezza delle stesse aree oggetto di sequestro, nonché alla verifica dello stato di efficienza dell'impianto idrico antincendio e del sistema di intercettazione e stoccaggio delle acque di percolazione, posti a servizio delle piazzole interessate dagli eventi incendiari.

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Procura della Repubblica, le attività prospettate sono state oggetto di preventiva autorizzazione da parte della medesima A.G.

Al contempo, si segnala che sin dalle prime ore dalla richiesta di intervento l'ARPAC ha intrapreso le opportune attività di monitoraggio della qualità dell'aria; con riferimento ai parametri delle diossine e dei furani, i valori emersi dal primo ciclo di campionamento - **sessione di monitoraggio 31.07 al 01.08.2024 - hanno evidenziato valori di concentrazione rientranti nei limiti di riferimento a tal fine adottati.**

Punto 4

Nel richiamare le misure già esposte al punto precedente, per quanto concerne la successiva di gestione dei rifiuti combusti si rappresenta che solo ad ultimazione delle attività tecniche disposte dalla Procura sarà possibile operare sul corpo dei rifiuti stessi, al fine di individuare le opportune modalità di rimozione e stimare la relativa tempistica, operando nel contratto d'appalto in essere.

Resta fermo quanto previsto dall'Intesa istituzionale del 2 marzo 2022 per quanto attiene il ripristino dello stato dei luoghi alla destinazione d'uso originale, che sarà avviato ad ultimazione delle attività di rimozione di cui al punto precedente.

Punto 5

Riguardo le strategie adottate per la gestione sostenibile dei rifiuti sul territorio regionale, esse vengono delineate nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania, approvato con Deliberazione n. 375 del 25.07.2024 della G.R.

Il documento, oltre a porsi in un rapporto di coerenza con il quadro di riferimento normativo in materia di rifiuti ed economia circolare, sia a livello comunitario, sia nazionale, individua nuovi e più ambiziosi obiettivi volti alla promozione e all'implementazione dei principi dell'economia circolare nella gestione dei rifiuti.

In particolare, il Piano integra le strategie del Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR), approvato con Decreto n. 257 del 24.06.2022 dal Ministero della Transizione Ecologica, che costituisce lo strumento per orientare le politiche pubbliche e incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare, a beneficio della società e della qualità dell'ambiente. Il Programma stesso, inoltre, si pone come uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare, insieme al Programma nazionale di Prevenzione dei rifiuti, la cui proposta è stata presentata dal Ministero della Transizione Ecologica in data 16.03.2022 per l'avvio della consultazione pubblica.

Si rappresenta che la strategia di gestione dei rifiuti delineata nel Piano Regionale e, conseguentemente, l'attuazione delle previsioni effettuate in merito al raggiungimento degli obiettivi, sono fortemente dipendenti dal contributo che i produttori e i cittadini potranno assicurare, ognuno per le rispettive attribuzioni; tale approccio è delineato anche nel Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti che rappresenta come il presupposto per una gestione sostenibile dei rifiuti sia la consapevolezza diffusa delle complessità delle politiche e lo sforzo comune di formazione, comunicazione ed educazione nella direzione dell'uso efficiente delle risorse in un'ottica di economia circolare.

A tal fine, la Regione Campania quali misure proattive intende promuovere una serie di azioni di sensibilizzazione, formazione e informazione per garantire la più ampia condivisione dei contenuti del Piano e la più ampia partecipazione degli utenti del servizio di gestione, di cui il Piano stesso definisce la cornice.

Il Responsabile Generale
Dott. Antonello Barretta